

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

L'anno 2003, il giorno martedì 16 settembre 2003 i Signori Valerio Abate, Paolo Allara, Guido Berti, Jan Campbell, Massimiliano Cannatello, Gaetano Cascini, Umberto Cugini, Gualtiero Fantoni, Stefano Filippi, Stefano Galli, Sergio Lorenzi, Giovanni Lucchetta, Roberto Nani, Pierluigi Petrali, Daniele Regazzoni, Caterina Rizzi, Davide Russo, Marco Ugolotti, dichiarano di voler costituire un'associazione per promuovere l'avanzamento e la diffusione delle conoscenze scientifiche e tecniche in merito a questioni relative ai processi di innovazione sistematica e problem solving. L'associazione sarà denominata "APEIRON".

L'associazione non ha scopo di lucro e si finanzia:

- a) con la quota di iscrizione annuale versata dagli associati secondo quanto stabilito dallo Statuto dell'Associazione;
- b) con i contributi eseguito da altri enti pubblici e privati;
- c) con le oblazioni di persone fisiche o giuridiche (sia pubbliche, sia private);
- d) con i contributi versati dai partecipanti ai corsi o ai seminari o convegni organizzati dall'Associazione concordemente alle sue finalità;
- e) con i proventi della vendita di pubblicazioni e opere multimediali prodotti dall'Associazione concordemente alle sue finalità.

I soci fondatori si riconoscono nello Statuto di seguito riportato e si impegnano a regolarizzare la propria iscrizione come Soci Ordinari o Collettivi con il versamento della quota associativa annuale secondo quanto verrà stabilito dal Consiglio Direttivo nella sua prima seduta.

I soci procedono quindi alla elezione del Presidente, dei membri del Consiglio Direttivo e dei Revisori dei conti, secondo le modalità indicate dallo Statuto.

Al termine delle operazioni di voto risultano designati i seguenti incarichi:

Presidente: Gaetano Cascini

Consiglio Direttivo: Sergio Lorenzi, Roberto Nani, Pierluigi Petrali, Caterina Rizzi

Revisori dei Conti: Valerio Abate, Daniele Regazzoni

Viene dato mandato al Presidente ed al Consiglio di stendere un bilancio preventivo, di definire le quote di iscrizione per il primo anno di esercizio e ad operarsi per l'inizio delle attività. Il Presidente si impegna a convocare un'Assemblea dei Soci per la presentazione del bilancio e per la discussione del programma delle attività dell'Associazione entro due mesi.

STATUTO

SCOPI ED ATTIVITA' DELL' ASSOCIAZIONE

1. L' Associazione ha lo scopo di costituire un collegamento fra industrie, istituzioni, enti pubblici e privati, università ed altre organizzazioni per la formazione, individui per promuovere l'avanzamento e la diffusione delle conoscenze scientifiche e tecniche in merito a questioni relative ai processi di innovazione sistematica e problem solving.
2. L' Associazione è apolitica, aconfessionale e senza scopi di lucro.
3. L' Associazione sviluppa la sua attività attraverso:

- a) la diffusione negli ambienti formativi, scientifici ed industriali italiani della conoscenza dei problemi, delle tecniche e dei risultati ottenuti nel campo dell'innovazione sistematica di prodotto e di processo e del problem solving basati sulla teoria TRIZ e su tutte le tecniche, i metodi e gli strumenti ad essa correlati e/o con essa integrati;
- b) la promozione di scambi di informazioni ed esperienze, collaborazioni ed attività di ricerca scientifica anche attraverso la costituzione di Gruppi di Lavoro;
- c) la fornitura di mezzi per la comunicazione fra i soggetti interessati;
- d) l'organizzazione di convegni, incontri, workshop, manifestazioni, seminari, riunioni scientifiche, gruppi di discussione, corsi di insegnamento, di aggiornamento e di divulgazione sulle tematiche di interesse comune;
- e) la definizione di relazioni e collaborazioni con organizzazioni scientifiche e tecniche o di documentazione nazionali e straniere, ed in particolare con altre associazioni similari (ETRIA, MATRIZ, etc.);
- f) la pubblicazione e la diffusione di materiale didattico e divulgativo (quaderni, libri, siti web ecc.) in lingua italiana sulle tematiche di interesse comune;
- g) l'esercizio di un'azione di informazione verso le istituzioni pubbliche per incoraggiare l'insegnamento delle tecniche di innovazione sistematica nelle scuole, licei, collegi, università, scuole professionali, e la formazione degli insegnanti alla creatività;
- h) ogni altra forma di attività compatibile con gli scopi statutari ed approvata dal Consiglio Direttivo.

SOCI

4. L'Associazione è aperta ad ogni persona fisica o giuridica, nonché ad enti o associazioni, residenti in Italia o all' Estero, che si interessino agli scopi ed alle attività dell'Associazione. Per diventare Socio occorre l'approvazione esplicita del Consiglio Direttivo. L'appartenenza all'Associazione decorre dalla data della riunione del Consiglio Direttivo nella quale la domanda è stata accolta. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di togliere la qualifica di associato ai Soci che con il loro comportamento vadano contro le finalità dell'Associazione. I Soci possono essere ordinari, collettivi e onorari.
5. I soci possono prendere parte a tutte le attività dell'Associazione, ne ricevono tutti gli atti ufficiali, le circolari, le comunicazioni di congressi ed attività varie, ed il materiale di documentazione diffuso dalla Segreteria. Essi possono acquistare, a condizioni agevolate, le pubblicazioni edite dall'Associazione.
6. I Soci ordinari sono Persone fisiche e sono tenuti al pagamento della quota sociale nella misura approvata dalla Assemblea. Gli studenti, di qualsiasi ordine e grado fino alla laurea di primo e secondo livello ed al dottorato di ricerca, possono diventare soci pagando una quota ridotta; essi godono di tutti i diritti dei soci ordinari.
7. I Soci collettivi sono Persone giuridiche, Enti, Società, Istituti Universitari, Dipartimenti e simili, interessati agli scopi ed alle attività dell' Associazione. Il Socio collettivo è tenuto a comunicare al Segretario da uno fino a sei nominativi ai quali vengono riservate le

agevolazioni dei Soci ordinari e tra i quali può designare un Rappresentante avente diritto di voto. I soci collettivi pagano una quota più elevata dei soci ordinari.

8. I Soci onorari sono Persone fisiche, giuridiche, Enti, Società e simili che abbiano svolto o promosso attività di particolare rilevanza e merito nel conseguimento degli obiettivi statuari dell'Associazione. Essi sono proclamati dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo. Il Socio onorario che non sia persona fisica, può comunicare alla Segreteria da uno fino a sei nominativi ai quali vengono riservate le agevolazioni dei Soci ordinari e tra i quali può designare un Rappresentante avente diritto di voto.
9. I Soci che intendono dimettersi devono inviare al Segretario lettera raccomandata di dimissioni entro il 1 novembre: le dimissioni hanno effetto dal 1 gennaio successivo. Sono considerati dimissionari i Soci morosi da due anni. Tali dimissioni non fanno decadere il diritto dell'Associazione ad esigere le quote non versate.

QUOTE SOCIALI

10. Le quote sociali sono stabilite annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo in base al programma di attività per l'anno successivo. I Soci onorari sono esonerati dal pagamento della quota sociale. I Soci sono tenuti a versare annualmente la quota sociale. L'impegno al pagamento della quota sociale è continuativo e cessa soltanto con la decadenza dalla qualità di Socio, secondo quanto previsto al precedente art. 9.

ORGANI DELL' ASSOCIAZIONE

11. Sono Organi dell'Associazione:
 - a) l'Assemblea dei Soci;
 - b) il Presidente;
 - c) il Consiglio Direttivo (Consiglio di Amministrazione)
 - d) il Segretario;
 - e) il Collegio dei Revisori dei Conti.
12. L'Assemblea dei soci si riunisce periodicamente in via ordinaria, almeno una volta all'anno. L'Assemblea straordinaria viene convocata su richiesta di almeno la metà dei membri del Consiglio Direttivo o di un terzo dei Soci. Ogni Socio in regola con il pagamento della quota sociale, ha diritto ad un voto. I Soci collettivi ed i Soci onorari che non siano persone fisiche, partecipano all'Assemblea con il rispettivo Rappresentante, previsto ai precedenti artt. 7 e 8. Ciascun Rappresentante ha diritto ad un voto. Sono ammesse le deleghe, con la limitazione del conferimento di tre deleghe al medesimo Socio o Rappresentante. Chi ha conferito regolare delega è considerato presente a tutti gli effetti.
13. Le Assemblee, ordinaria e straordinaria, deliberano sulle questioni di maggiore importanza riguardanti l'attività dell'Associazione e sulle direttrici di ordine generale. L'Assemblea ordinaria delibera sulle modifiche di statuto e sull'eventuale scioglimento dell'Associazione, approva i bilanci preventivo e consuntivo, fissa le quote sociali.
14. L'Assemblea elegge il Presidente, i membri del Consiglio Direttivo i Revisori dei conti, con le seguenti modalità:
 - a) Per l'elezione del Presidente ogni persona avente diritto al voto esprime un nome tra i Soci ed i Rappresentanti previsti agli artt. 6, 7 e 8; viene eletto chi ottiene il maggior

numero di voti.

b) Per l'elezione dei Membri del Consiglio Direttivo ogni persona avente diritto al voto esprime tre nomi tra i Soci ed i Rappresentanti previsti agli artt. 6, 7 e 8; vengono eletti i quattro nominativi (salvo modifica della composizione Consiglio Direttivo come definito nell'art. 17) che hanno ottenuto il maggior numero di voti; i successivi nell'ordine sostituiscono i Consiglieri che per qualche motivo lascino la carica.

c) Per l'elezione dei Revisori dei conti ogni persona avente diritto al voto esprime due nomi; vengono eletti i due nominativi che hanno avuto il maggior numero di voti; i successivi nell'ordine sostituiscono i Revisori dei conti che per qualche motivo lascino la carica. La carica di Revisore dei conti è incompatibile con quella di Presidente e con quella di Membro del Consiglio Direttivo.

15. Le Assemblee sono convocate dal Presidente che indicherà data ora e luogo della riunione, tanto in prima quanto in seconda convocazione, e l'ordine del giorno. La convocazione deve pervenire ai Soci ed ai rappresentanti previsti agli artt. 6, 7 e 8, almeno quindici giorni prima della data fissata. Le riunioni sono valide in prima convocazione quando sia presente almeno la metà degli aventi diritto al voto, tenuto conto anche delle deleghe presentate. In seconda convocazione le riunioni sono valide qualunque sia il numero dei presenti.
16. Il Presidente ha la rappresentanza legale dall'Associazione. Resta in carica per due anni e può essere rieletto una sola volta consecutiva. Egli convoca e presiede le Assemblee dei Soci e le riunioni del Consiglio Direttivo. In caso di assenza o di indisponibilità del Presidente, il Segretario ne assume le funzioni pro tempore.
17. Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da un numero minimo di quattro membri eletti dalla Assemblea, fin tanto che l'Associazione non supera i cento (100) soci. Il numero dei membri eletti può essere aumentato dall'Assemblea preliminarmente all'elezione del Consiglio Direttivo, di un numero pari di unità. I Membri restano in carica per due anni e possono essere rieletti una sola volta consecutiva. Durante la prima seduta uno dei Membri assume il ruolo di Segretario dell'Associazione. Il Consiglio si riunisce almeno due volte l'anno per i seguenti scopi:
 - a) esaminare i bilanci consuntivo e preventivo presentati dal Segretario insieme ad una relazione sull'attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - b) indicare l'ammontare delle quote sociali da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - c) eleggere il Segretario scegliendolo tra i suoi Membri;
 - d) fissare le linee generali dell'attività dell'Associazione, attuando le delibere dell'Assemblea dei Soci e preparando le proposte da presentare ad essa;
 - e) prendere tutte le iniziative che favoriscano, nell'ambito dei mandati dell'Assemblea, il conseguimento degli scopi dell'Associazione;
 - f) accettare i nuovi Soci.
18. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Per la validità della riunione è necessaria la presenza di almeno tre Consiglieri.
19. Il Segretario provvede:
 - a) a tenere aggiornato l'elenco dei Soci;
 - b) a riscuotere le quote sociali;
 - c) a tenere l'amministrazione dell'Associazione

- d) a presentare al Consiglio Direttivo il bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- e) a compilare i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e delle Assemblee dei Soci che vengono pubblicati sul Notiziario.

20. Il Collegio dei Revisori dei conti è composto di due Membri che durano in carica due anni e sono rieleggibili. Essi devono vigilare sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla rispondenza del rendiconto finanziario annuale alle risultanze delle scritture contabili ed alle disposizioni di legge.

21. Tutte le cariche sociali sono a titolo gratuito.

PATRIMONIO

22. Per il raggiungimento degli scopi sociali l'Associazione dispone delle quote annuali dei Soci, di sovvenzioni, donazioni, lasciti che il Consiglio Direttivo potrà accettare, purché non siano legati a condizioni incompatibili con gli scopi dell' Associazione. L'anno sociale e finanziario decorre dal 1 gennaio.

SEDE DELL' ASSOCIAZIONE

23. La sede legale ed amministrativa dell'Associazione si intende presso il domicilio del Presidente.

MODIFICHE ALLO STATUTO

24. Per apportare modifiche allo statuto è richiesto che le modifiche proposte siano inserite all'ordine del giorno di un'Assemblea ordinaria o straordinaria, con la validità definita all' art. 12, e che, in sede di votazione, ad esse siano favorevoli almeno i due terzi degli aventi diritto al voto presenti (Soci ordinari, Soci onorari, Rappresentanti previsti agli artt. 6, 7 e 8 intervenuti, comprese le deleghe).

SCIoglimento DELL' ASSOCIAZIONE

25. Lo scioglimento può avvenire per delibera assembleare con votazione favorevole di almeno due terzi dei presenti . In caso di scioglimento e contestualmente allo stesso, l'Assemblea dei Soci nominerà un liquidatore e delibererà inoltre in ordine alla destinazione del patrimonio sociale residuo.

26. Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le norme del diritto comune.